

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

COMUNE DI MESSINA
DIPARTIMENTO LL.PP.

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- MESSINA PER IL 2000 -

STAFF TECNICO DI PROGETTAZIONE

Arch. S. Arena, Arch. A. Leotta, Arch. G. Scipilliti

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. V. Leotta

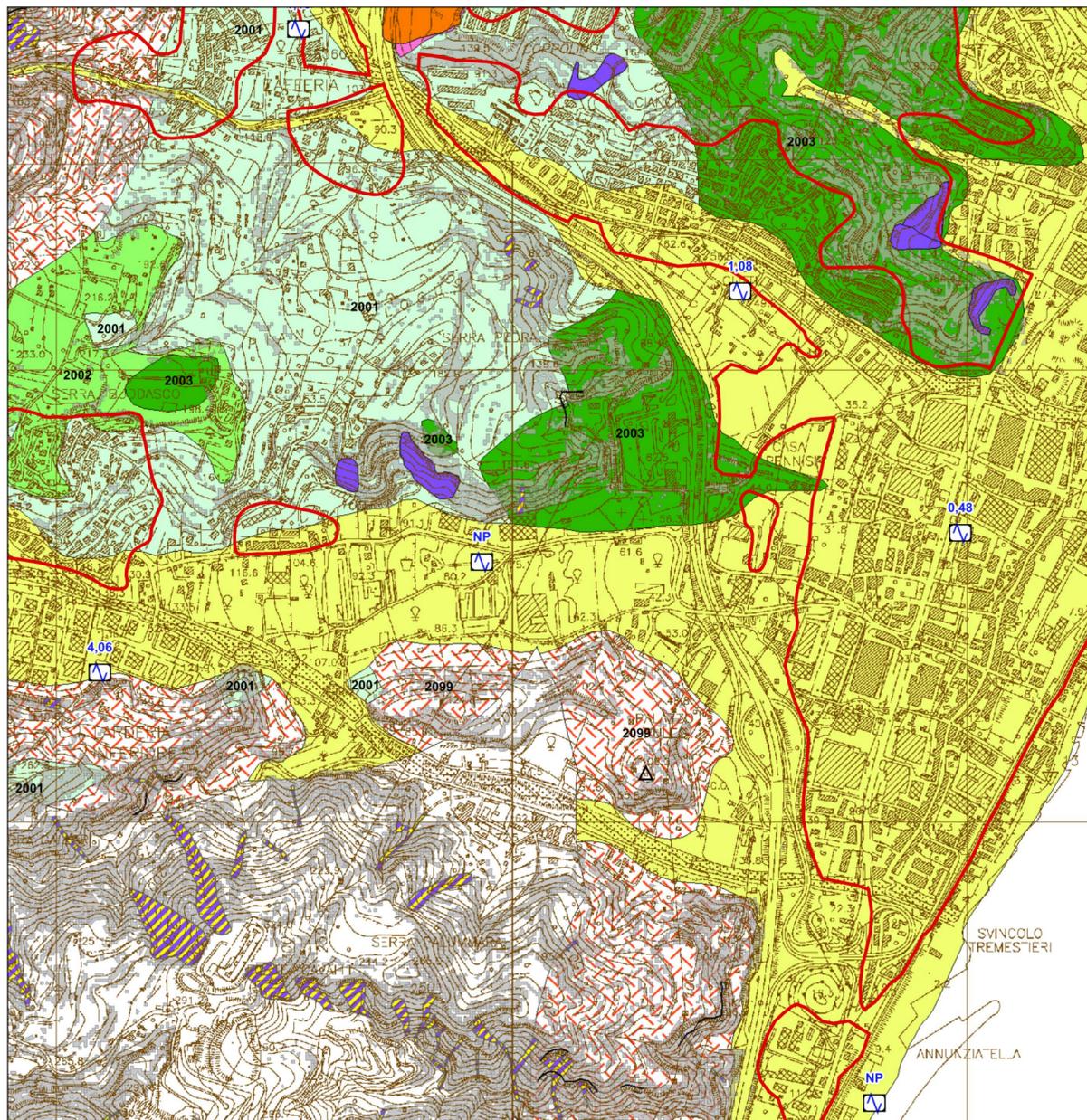
Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi
in località Lardereria

PROGETTO DI VARIANTE

Elaborato: MICROZONAZIONE SISMICA - Tav. 2/2
Stralcio carta delle microzone omogenee in prospettiva
sismica comprensiva dello studio ENEA e delle aree in
frana (Agg. 2014)

Revisione: Agosto 2017

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA COMPRENSIVA DELLO STUDIO ENEA E DELLE AREE IN FRANA



scala 1:10.000

Legenda

- Punti di misura di rumore ambientale
Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di F0
- Aree di studio
- Forme di superficie e sepolte
- Falgie attive e capaci
- Zone suscettibili di instabilità
- Aree Studio Enea (2013)
- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali
- Instabilità di versante: Attiva
 - Instabilità di versante: Quiescente
 - Instabilità di versante: Inattiva
 - Instabilità di versante: Non definita
 - Instabilità di versante: Agg. Luglio 2014
 - Instabilità di versante per scorrimento traslativo: stato di attività non definito
 - Instabilità di versante per scorrimento rotazionale: stato di attività non definito
 - Instabilità di versante per crollo: stato di attività non definito
 - Instabilità di versante per colata rapida: stato di attività non definito
 - Zone suscettibili di instabilità per crollo, scorrimento e colata rapida
 - Zona 0 - Substrato rigido molto fratturato. Terreni del substrato cristallino dell'Unità di Mandanici e dell'Aspromonte, caratterizzati da un esteso sistema di fratturazione. Le indagini HVSR suggeriscono una profondità del bedrock sismico compresa fra 4 e 23 m compatibili con la stratigrafia dei sondaggi
 - Zona 1 (2001) - Terreni del substrato ascriviti alle Formazioni di San Pier Nicotò, del Tripoli, delle Argille di Spadafora e di San Corrado. Le indagini HVSR mostrano due distinti intervalli che suggeriscono la profondità del bedrock compresa fra 100 - 180 m per l'intervallo 0,4 - 0,75 Hz e fra 10 - 66 m per l'intervallo 1,13 - 10 Hz, quest'ultimo coerente con le risultanze geogostiche
 - Zona 2 (2002) - Depositi della Serie Gessoso Solifera, Trubi e Formazione di Rometta. I valori delle misure HVSR suggeriscono una profondità del bedrock variabile tra 5 - 130 m in conformità con i dati geologici di superficie
 - Zona 3 (2003) - Depositi marini terrazzati sovrapposti alla Formazione di Messina ed ai depositi classificati come substrato. I dati delle misure HVSR suggeriscono una profondità del bedrock compresa tra 10-250 m
 - Zona 4 (2004) - Depositi alluvionali terrazzati sovrapposti ai terreni classificati come substrato. I valori di autofrequenze ottenuti non sono sufficienti a fornire ulteriori caratterizzazioni di dettaglio
 - Zona 5 (2005) - Depositi alluvionali recenti e di spiaggia sovrapposti ai terreni classificati come substrato. I valori delle misure HVSR suggeriscono una profondità del bedrock compresa tra 6 - 250 m
 - Zona 6 (2006) - Materiali derivati dalle movimentazioni antropiche. I dati di rumore sismico acquisiti non permettono caratterizzazioni di dettaglio
 - Limite Comunale

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA
Carta delle microzone omogenee
in prospettiva sismica
comprensiva dello studio ENEA
e delle aree in frana (Agg. 2014)

scala 1:10.000 Tav. 2/2

Regione Sicilia
Comune di Messina



Il Direttore di Sez. Tecnica
Geol. Carmelo GIOÈ



Regione
Soggetto realizzatore:
Comune di Messina per
Aggiornamento Aree
in frana Luglio 2014
Data